



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE FORENSE DI PRATO

dell'Ordine degli Avvocati di Prato

Iscritto al n°157 del registro degli organismi di mediazione

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORGANISMO DI CONCILIAZIONE FORENSE DI PRATO

Adunanza n. 6/2023

Il giorno 27 del mese di Giugno dell'anno 2023 alle ore 11:30, presso la Sede dell'Organismo di Conciliazione Forense di Prato, dell'Ordine degli Avvocati di Prato, Piazzale Falcone e Borsellino n. 8, sono presenti:

		Presente	Entra ore	Esce ore
Avv. Marco Barone	Presidente	x		
Avv. Giulia Marcheschi	Segretario	x		
Avv. Roberto Montini	Consigliere	x		
Avv. Fabio Piccioli	Consigliere	x		
Avv. Francesca Pignatelli	Consigliere	x		12.45
Avv. Benedetta Breschi	Consigliere	x		
Avv. Corrado Loche	Consigliere	x		

Il Presidente dichiara validamente costituita l'adunanza ed apre la discussione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE FORENSE DI PRATO
dell'Ordine degli Avvocati di Prato
Iscritto al n°157 del registro degli organismi di mediazione

2. Rapporto tra numero di affari di mediazione e numero di mediatori iscritti ai fini di una adeguata preparazione professionale. Determinazioni conseguenti.

il Consiglio Direttivo,

preso atto

della necessità di orientare il servizio reso secondo livelli necessari di qualità;
che le dimensioni della qualità del servizio di mediazione cui fare riferimento sono *ex lege* inquadrare nei seguenti principi:

- **Professionalità:** art.60, comma 3, lett.b) della legge 18 giugno 2009 n.69;
- **Indipendenza:** art.60, comma 3, lett.b) della legge 18 giugno 2009 n.69;
- **Stabilità:** art.60, comma 3, lett.b) della legge 18 giugno 2009 n.69;
- **Serietà:** art.16, comma primo, del d. lgs. 28/2010;
- **Efficienza:** art.16, comma primo, del d. lgs. 28/2010;
- **Riservatezza:** art.16, comma primo, del d.lgs. 28/2010;

che, quindi la **professionalità** del mediatore risulta essere uno degli elementi cardine attorno al quale la normativa di riferimento e le buone prassi hanno indirizzato la loro attenzione;

che, come emerge dal sito del Ministero della Giustizia nella redazione del c.d. “Libro Verde della Mediazione”, le difficoltà incontrate dal cittadino-utente, nell’approccio con l’istituto della mediazione sono le seguenti:

1. difficoltà ad accedere alle informazioni
2. difficoltà di conoscere il nominativo dei mediatori di ciascun organismo di mediazione e la loro specifica competenza
3. scarsa professionalità del mediatore
4. scarsa conoscenza del procedimento di mediazione
5. costi del servizio di mediazione ricevuto e modalità di pagamento

che, quindi la “*professionalità*” risulta essere peraltro uno dei punti di maggiore criticità tra quelli indicati, in merito al quale il Direttivo ritiene opportuna una sua immediata azione;

che, ancora, emerge con chiarezza, che lo svolgimento dell’attività di mediatore in modo continuo ed approfondito è capace di creare un circolo virtuoso di conoscenza e competenza tale da incidere in modo positivo ed efficiente sulla qualità del servizio reso;



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE FORENSE DI PRATO
dell'Ordine degli Avvocati di Prato
Iscritto al n°157 del registro degli organismi di mediazione

che quindi, occorre creare le condizioni perché i mediatori iscritti possano accrescere le proprie competenze e quindi la qualità del servizio reso;

che, a tal fine occorre determinare un rapporto minimo tra affari di mediazione e mediatori iscritti, al fine di render possibile la trattazione di un numero minimo di affari di mediazione per singolo mediatore;

che, alla data odierna, il rapporto esistente nell'Organismo di Conciliazione Forense oscilla tra i 5,8 e 7,4 affari di mediazione all'anno trattati da ogni mediatore iscritto;

ritenuto necessario riportare tale valore a quello più prossimo alla media di Organismi di derivazione ordinistica esistenti in realtà simili a quella dove opera l'Organismo di Conciliazione Forense di Prato, ovvero ad un rapporto minimo di 15-18 affari di mediazione per ogni mediatore iscritto per anno;

P.T.M.

delibera

1. di sospendere ogni nuova iscrizione di mediatori all'Organismo di Conciliazione Forense di Prato, sino a che tale rapporto non venga raggiunto a decorrere dalla eventuale delibera del Consiglio dell'Ordine di approvazione del nuovo Statuto;
2. di dare mandato al Responsabile dell'Organismo di verificare, con cadenza annuale, il raggiungimento del prospettato rapporto;
3. di pubblicare sul sito internet dell'OCF il nominativo dei mediatori iscritti e non sospesi.

E' copia conforme all'originale

Il Segretario

Avv. Giulia Marcheschi